

Inefficace intervento delle banche
Sceso a 1404 lire risale a 1412
La Riserva Federale è incerta
e i tedeschi avrebbero già «mollato»

La Francia chiede azioni coordinate
Beregovoy denuncia l'aumento
unilaterale dei tassi d'interesse
deciso da americani e Bundesbank

Usa-Europa, il dollaro divide

Interventi delle banche centrali che si dicono estesi e consistenti - anche la Banca d'Italia ha venduto dollari e acquistato marchi - non sono riusciti a riportare il dollaro sotto le 1400 lire, ha aperto a 1415, chiuso a 1405 in Italia per tornare a 1412 a New York. E la dimostrazione che non c'è coordinazione fra gli Usa e l'Europa. Lo ha sottolineato il ministro francese dell'Economia Pierre Berégovoy

zione, inoltre, sull'aggravamento del debito internazionale a causa della nuova ondata di aumento dei tassi d'interesse. L'argomento non è «umanitario», poiché il debito straniero non sono stati disdetti. A quanto pare tuttavia, non sono nemmeno applicati alla lettera i tedeschi aumenteranno ancora i tassi d'interesse ogni volta che la Riserva Federale farà un passo in tale direzione? Ciò significherebbe trasferire in Europa la recessione eventuale degli Stati Uniti.

Il governo di Washington è disposto a sporcarsi il gioco monetario quanto può. La reazione tedesca non è tuttavia limpida. Gli accordi per il controllo del livello di cambio del dollaro non sono stati disdetti. A quanto pare tuttavia, non sono nemmeno applicati alla lettera i tedeschi aumenteranno ancora i tassi d'interesse ogni volta che la Riserva Federale farà un passo in tale direzione? Ciò significherebbe trasferire in Europa la recessione eventuale degli Stati Uniti.

Le istanze della Comunità europea sono assenti in un momento cruciale. La revisione della struttura delle imposte sui redditi di capitale, sul risparmio e l'organizzazione di un mercato europeo dei capitali, restano «allo studio» nel momento in cui bisogna agire per creare le condizioni di un sostenuto e ben diretto sviluppo degli investimenti. Ciò può dispiacere ai fautori del «mercato globale», nel quale la stretta monetaria colpisce ciecamente (e più deboli) ma risponde ad esigenze fondamentali. Fra le altre quella di sgombrare le pressioni protezionistiche e la guerra commerciale che ne deriva con programmi di sviluppo capaci di tenere la concorrenza sul terreno dell'aumento della produttività.

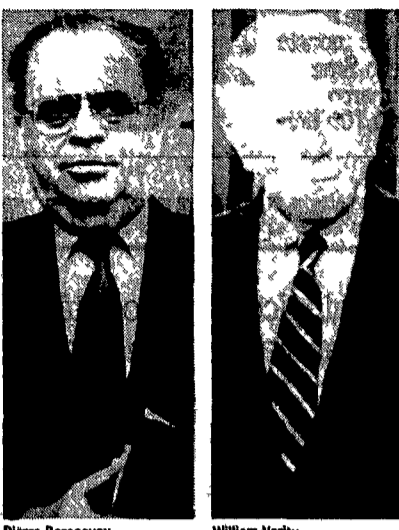
RENZO STEFANELLI

ROMA La famosa cooperazione fra i governi del Gruppo dei Sei - si riduce a questo quando la Riserva Federale degli Stati Uniti ha deciso di aumentare il tasso di sconto, la scorsa settimana non ha nemmeno informato i responsabili degli altri sei paesi. L'informazione è stata data dal ministro dell'Economia di Parigi, Pierre Berégovoy che aveva già mosso un appunto analogo alle Autorità monetarie tedesche in occasione di analoga manovra di rialzo dei tassi.

so un eufemismo si danno le informazioni quando si ha in mente di tener conto degli interessi e delle opinioni dei destinatari dell'informazione Berégovoy protesta perché il governo francese si trova isolato - anche in Europa - ma ufficialmente non sappiamo cosa ne pensa il governo di Roma - nel ricercare un contenimento del costo del denaro quale premessa al conseguimento di due obiettivi essenziali: l'aumento degli investimenti e la riduzione del debito pubblico. Berégovoy richiama l'attenzione, inoltre, sull'aggravamento del debito internazionale a causa della nuova ondata di aumento dei tassi d'interesse. L'argomento non è «umanitario», poiché il debito straniero non sono stati disdetti. A quanto pare tuttavia, non sono nemmeno applicati alla lettera i tedeschi aumenteranno ancora i tassi d'interesse ogni volta che la Riserva Federale farà un passo in tale direzione? Ciò significherebbe trasferire in Europa la recessione eventuale degli Stati Uniti.

Di fronte a una «turbolenza» della Riserva Federale degli Stati Uniti i tedeschi avrebbero deciso di lasciar svalutare il dollaro. La manovra statunitense infatti non è «punitiva», ha obiettivi contraddittori: aumentare i tassi d'interesse e stringere il credito senza svalutare troppo il dollaro. Pur di non affrontare il problema di una sena tassazione a carico del vasto ceto degli ab-

«Informare» è in questo ca-



Pierre Berégovoy

È morto Bonomelli
Scomparso l'industriale
che ha creato
«l'impero della camomilla»

VERONA L'industriale Raيمondo Bonomelli di 71 anni di Milano, titolare dell'omonima industria di prodotti alimentari, è stato trovato morto ieri in un burrone nei pressi di «Cima del telegrafo», nella zona di Monte Baldo nel veronese. Bonomelli era uscito mercoledì ieri dalla sua villa di Torri del Benaco per compiere un'escursione. L'industriale non ha fatto ritorno a casa e la governante ha avvisato gli uomini del soccorso alpino che hanno cominciato le ricerche conclusive ieri. Raيمondo Bonomelli, secondo una prima ricostruzione, sarebbe morto dopo essere precipitato in un burrone profondo circa cento metri. Il corpo di Bonomelli si trova ora nella cella mortuaria dell'ospedale di Torri del Benaco in attesa che vengano conclusi i rilievi e la ricostruzione dell'incidente.

Raيمondo Bonomelli, presidente ed amministratore delegato dell'azienda alimentare nata soprattutto per la produzione di camomilla, era nato a Dolzago in provincia di Como l'11 novembre 1917, proprio il paese in cui ha sede l'unico stabilimento di produzione dell'azienda, che occupa oggi circa 200 dipendenti. Bonomelli era vedovo e negli ultimi tempi era assistito da una governante che lo aveva anche accompagnato nella vacanza in Veneto. I due figli dell'industriale, Marco e Paolo, che si trovano rispettivamente in Corsica ed in Scozia per le vacanze, nel pomeriggio di ieri non erano ancora stati avvertiti della scomparsa del padre. La Bonomelli spa, trasformata nel 1963 da società di fatto in società per azioni, aveva procurato nel corso degli anni a Raيمondo Bonomelli un giro d'affari di circa 60 miliardi l'anno e l'appellativo di «ero della camomilla». Il padre di Raيمondo, Luigi Amedeo, cominciò nei primi anni del '900 ad investire in prodotti naturali, affidando l'esaltazione dell'epoca per i preparati più moderni e pubblicizzando i suoi prodotti con un marchio raffigurante una mascherina che divenne famosa negli anni '20. Dopo la camomilla vennero i liquori. Il figlio Bonomelli, che tenne fino all'avvenimento del Campari, la marsala all'uovo e nel '66 la Kambsa. Nel '25 venne introdotto sul mercato l'«espresso» Bonomelli, compresse di erbe aromatiche.

Borse nel mondo

Table with 2 columns: City and Change. Amsterdam +0.42, Milano +0.20, Bruxelles +0.05, Parigi +0.33, Francoforte -0.70, Sidney +1.35, Hong Kong -0.90, Tokyo -0.18, Londra +0.07, Zurigo -0.30.

BORSA DI MILANO

MILANO Quanto rialzo consecutivo in Borsa che segue le sette sedute chiuse in ribasso. La quota ha registrato un progresso modesto pari allo 0,18% portando così l'indice Mib a 1113 (11,3% in più rispetto all'inizio dell'anno). Dopo un avvio promettente sul mercato si è sentita la presenza dei realizzatori provenienti dai

scambi rispetto alla seduta precedente. A mantenere alto l'interesse sono state comunque le Generali, richieste anche dall'estero e che ieri nel dopolista hanno sfiorato ripetutamente le 93.000 lire. Da segnalare inoltre il rialzo pronunciato (più 3,3%) registrato dalle Credito Italiano anche ieri all'attenzione dei compratori sia italiani che stranieri.

AZIONI

Table of stock prices for various companies including Alimenti, Chimiche, Assicurative, and others.

CONVERTIBILI

Table of convertible bond prices and yields.

OBLIGAZIONI

Table of government and corporate bond prices and yields.

TITOLI DI STATO

Table of state securities prices and yields.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment fund performance and prices.